

## ***PALAZZO REALE DI GENOVA***

### **BILANCIO PREVENTIVO 2018** **RELAZIONE del Direttore**

#### **1. Premessa**

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni Palazzo Reale è nato con D.P.C.M. 29 agosto 2014 n°171 art. 30 comma 3 recante *Nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e D.M. 23 dicembre 2014 registrato alla Corte dei Conti 24 febbraio 2015, recante *Organizzazione e funzionamento dei musei statali* (15A01707), registrato alla Corte dei Conti il 24/02/2015 (GU n. 57 del 10/03/2015); a tutt'oggi è privo di una struttura amministrativa; persiste la carenza sistemica di personale e la mobilità in fase di definizione apporterà poche – nel rispetto della desolazione iniziale, comunque vitali – integrazioni.

Il museo autonomo è ad oggi ancora privo di funzionari amministrativi, ad eccezione del direttore amministrativo che si prende inoltre carico del Polo Museale Regionale, anch'esso privo totalmente di funzionari amministrativi. Non ha ad oggi un tecnico informatico, carenza risolta solo in parte con incarichi esterni e con costi sempre crescenti; non ha ancora un ufficio tecnico e tanto meno una stazione appaltante (anche per la progettazione si è dovuto ricorrere ad incarichi esterni, con un conseguente aumento di costi), entrambe strutture essenziali per la realizzazione di interventi importanti sugli immobili.

#### **2. Criticità**

In questa situazione appare complessa ogni tipo di operazione soprattutto quella previsionale, con alcune criticità più di altre condizionano la stesura del bilancio in modo importante

##### **2.1 Carenza di personale**

La già menzionata carenza di personale struttura condiziona in maniera importante l'attività del museo, anche in termine di entrate e uscite. Senza una struttura organizzativa è davvero complesso non solo poter individuare le attività idonee per sviluppare appieno le potenzialità di valorizzazione del luogo, ma anche poter svolgere una normale attività di sopravvivenza. I risultati fino ad ora ottenuti sono dovuti allo spirito di abnegazione delle pochissime persone in forza. È opportuno in questo contesto rimarcare che il museo autonomo di Palazzo Reale non ha alcuna autorità sul reclutamento e la destinazione del personale che invece è a cura della sede centrale.

Una sempre maggiore carenza del personale di custodia dovuta a pensionamenti e malattie gravi mette in dubbio persino le aperture soprattutto domenicali e festive e quindi riesce assai difficile prevedere quanto possano essere gli introiti provenienti da bigliettazione od eventi. È sufficiente infatti una semplice malattia improvvisa per portare alla chiusura del museo e rendere vana ogni programmazione. Questa situazione può essere medicata solo in parte dall'affidamento del servizio di vigilanza a personale esterno che però per accordi sindacali non può sostituire in toto il personale

assunto, che deve essere sempre presente in quantità contrattata con le OOSS, fatto che qualche volta fa risultare perfino inutile tale affiancamento. Il nuovo direttore generale della DG Musei, informato della criticità della situazione, tra le più complesse in Italia, ha prontamente chiesto per via ufficiale spiegazioni e prospettive alle competenti DG Bilancio e DG Organizzazione. Ad oggi si attende risposta.

È stata tuttavia maggiorata la voce di spesa relativa alle manifestazioni per poter continuare ad avere capienza economica per affidamenti di incarichi per somma urgenza e garantire per quanto possibile il servizio essenziale.

## **2.2. Lentezza delle gare di appalto**

Pur avendo ricevuto un forte impulso con il nuovo direttore generale musei i procedimenti per le gare di appalto Consip appaiono ancora estremamente lente. Abbiamo ricevuto rassicurazioni sulla fattibilità almeno della gara riguardante il servizio bar/caffetteria che dovrebbe essere espletata entro il 2018. Non avendo dati certi sullo svolgimento di tale gara, ci si è dovuti accontentare di una stima di massima alla voce Introiti da concessione.

## **2.3 Mancanza di dati certi**

- Contenimento della spesa

In mancanza di una definizione dei consumi intermedi da prendere in considerazione ai fini del contenimento della spesa e in considerazione del fatto che il bilancio consuntivo 2016 non può essere preso quale punto significativo poiché fotografa una situazione parziale, dovuta al fatto che si tratta non solo del primo bilancio di esercizio, ma anche che riguarda esclusivamente un periodo dell'anno solare (l'istituzione della tesoreria è del mese di aprile, l'inizio delle attività economica vera e propria di giugno) si è scelto di prendere in considerazione per il contenimento la categoria 1.1.3 *uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, che per il bilancio 2016 tra fondi spesi ed impegnati corrisponde a € 940921,48 escludendo però da tale cifra la spesa ritenuta istituzionale per manifestazioni ed eventi culturali corrispondente a € 272799,51. La cifra su cui viene applicato il contenimento è quindi di € 668121,97; la cifra ricavata € 86855,86 è stata inserita nella apposita voce (Trasferimenti Contenimento della Spesa). A questa sono stati aggiunti € 1500 come contenimento spese per consulenze. Riguardo alle missioni non si è proceduto al contenimento perché la voce è a € 0.

L'auspicio è che le modalità vengano meglio precisate per non gravare in modo importante sulle attività del museo ed in modo che possa essere evidenziato chiaramente le attività e i consumi che non possono essere oggetto di riduzione poiché parti integranti e fondamentali della mission del museo.

- Utenze

La situazione complessa della voltura dei contatori dovuta alla pesante situazione di morosità della Soprintendenza, precedente consegnatario di Palazzo Reale, sta trovando una lenta soluzione con la trattativa rispetto ai concessionari di energia e gas. Tuttavia è ad oggi non ancora definitiva ma lo sarà entro la fine dell'anno 2018. Per questo sono stati mantenuti valori ipotizzati gli anni precedenti.

- Compensi ai revisori

Ad oggi non risulta ancora definito il compenso per i revisori. Si è mantenuta la stima degli anni precedenti.

- Concessioni di pertinenza abitative e commerciali

È in fase di studio da parte del Segretariato Generale Mibact una possibile restituzione al demanio

della porzione di palazzo reale oggetto di concessioni abitative e commerciali, oggi regolarizzate o oggetto di lavori per future destinazioni d'uso. A proposito della restituzione il demanio ha espresso perplessità di *governance*, così come la municipalità. Per avere indicazioni più precise è stata indirizzata richiesta di colloquio al Segretario Generale Mibact. Nella situazione di incertezza si sono mantenuti le cifre ipotizzate nel passato. Si è quindi optato per una previsione prudenziale visto che la imminente gara Consip e le condizioni in genere non permettono di sviluppare ipotesi più verosimili

### **3. Compiti del museo**

#### **Compiti del museo**

Tenendo fisso il riferimento della mission di Palazzo Reale e cioè conservare e valorizzare i monumenti e le collezioni ricadenti nella propria competenza, al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale, naturale e scientifico, nonché promuovere la ricerca sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali e internazionali, e migliorare la fruizione da parte del pubblico del museo, delle attività museali e del patrimonio culturale materiale e immateriale che custodisce e a cui fa riferimento – per il 2018 si è previsto di agire sulle seguenti attività, scegliendo espressamente una continuità con i precedenti due anni di attività:

#### **- Integrità, sicurezza, conservazione, restauro del patrimonio**

È l'attività che il museo oggi deve attuare per consentire una corretta conservazione delle collezioni. Essa prevede interventi di manutenzione ordinaria che richiedono acquisto di materiali specifici e attivazione di contratti con ditte per il controllo ambientale, la pulizia, gli interventi di manutenzione controllata; essa prevederà inoltre la partenza di due grosse campagne di lavori, ad oggi allo stato si progetta per cui sono stati già deliberati e già in parte incassati i fondi e cioè: interventi di restauro a Galleria degli Specchi e Appartamento delle Dame (finanziamenti programma triennale ai sensi dell' art. 1 commi 9 e 10 della 1.23/12/2014, n. 190) e intervento per il restauro di atrio, facciate, terrazze e ampliamento del percorso museale finanziato con i fondi del piano di intervento n.16 denominato "Genova- Palazzo Reale" localizzato nel Comune di Genova" del PIANO STRALCIO "CULTURA E TURISMO" (prot. DG Bilancio n. 10595 del 20/10/2016).

#### **- Sicurezza e efficientamento energetico degli immobili**

Sono in fase di appalto grazie alla collaborazione con il Segretariato Regionale Mibact i lavori relativi ai finanziamenti del programma triennale ai sensi dell'art. 1 commi 9 e 10 della 1.23/12/2014, n. 190

#### **- Realizzazione di iniziative scientifiche, informative e didattiche**

Il Museo ogni anno sempre di più consolida la sua presenza sul territorio come istituto per la didattica rivolta alle scuole, ciò grazie alla continua offerta di percorsi didattici differenziati che si traducono nella visita guidata alle collezioni permanenti, ma soprattutto nei sempre più numerosi laboratori che si collocano ottimamente come integrazione ai programmi scolastici sia in ambito scientifico che in quello storico. Il museo intende inoltre aumentare le attività destinate ad un pubblico più adulto e ha programmato per il 2018 tre importanti mostre, il proseguimento della mostra sulla Lanterna, mostra già in corso, una mostra in collaborazione con il Polo Reale di Torino intorno alla

figura del pittore genovese Grechetto e una grande mostra sullo scultore Maragliano, una delle figure più rilevanti dell'arte settecentesca.

### **Le risorse finanziarie – Analisi di dettaglio**

La previsione delle entrate 2018, è effettuata prudenzialmente, in quanto parte è proveniente da entrate proprie ed essenzialmente scaturenti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e non può non tenere conto delle criticità legate alla carenza di personale di custodia che soprattutto nei festivi rende difficile garantire ampi orari di apertura. Altre entrate minori sono calcolate da eventi, servizi aggiuntivi e canoni di concessione.

Per quanto riguarda i trasferimenti dal Ministero, la direzione generale Musei dopo un attento studio condotto dagli uffici tecnici centrali, ha accolto in toto la richiesta fatta dal museo di Palazzo Reale per la cifra di 1.000.000 euro, già assegnati con comunicazione del 17/11/2017 prot. 0012246 ed opportunamente collocati in bilancio.

Riguardo ai vincoli imposti dalle vigenti norme tese al contenimento della spesa pubblica, è stato comunque adottato un comportamento coerente con le suddette norme, riducendo drasticamente quelle diverse dalle obbligatorie ed inderogabili. La riorganizzazione degli spazi di Palazzo Reale, con il trasferimento di parte degli uffici in zone ristrutturata e più moderne, grazie alla collaborazione con Soprintendenza e Segretariato regionale permetterà risparmi sui servizi di pulizia e sulle utenze.

Per la redazione del presente bilancio di previsione è stato tenuto debito conto dei sanciti principi di contabilità generale ed in particolare riferendosi alla prudenza nella determinazione delle entrate e dell'oculatazza nella previsione delle spese. Laddove si sono registrate incertezze, si è operato sulla base di stima di ragionevolezza, valutando attentamente la possibilità di procedere ad una oculata previsione complessiva degli stanziamenti, stimando esclusivamente le spese obbligatorie ed inderogabili.

Le entrate del titolo 2 si riferiscono ai finanziamenti del programma triennale ai sensi dell'art. 1 commi 9 e 10 della I. 23/12/2014, n. 190 e riguardano interventi di manutenzione straordinaria degli spazi monumentali del museo e interventi di adeguamento al progetto prevenzione incendio, per la sicurezza e per l'efficientamento energetico, oltre che ai già citati finanziamenti alla voce *Integrità, sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio*.

Per quanto riguarda i risultati di amministrazione presunta sono state stimate le entrate a € 29000, tenendo in considerazione le rimanenti entrate da canoni e una stima delle possibili entrate da bigliettazioni per le ultime settimane dell'anno; sono state previste uscite per € 600000 considerando gli impegni entro la fine dell'anno solare.

Risulta un avanzo di amministrazioni complessivo per l'esercizio 2017 pari a € 1.997.729,31 di cui € 1.902.398,75 vincolati per progetti in corso (cfr prospetto risultato amministrazione presunta allegato)